

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 . Conto Corr. della Curia, N. 2-14235



ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo al Ven. Clero

Venerati Sacerdoti,

Indirizzo a voi queste poche righe coll'animo addolorato per i morti numerosi che in quest'anno si sono fatti nelle nostre file. Quanti Parroci e Sacerdoti che in questi ultimi mesi hanno lasciato il campo del loro lavoro per salire a ricevere il premio! Per loro è terminato l'esilio, è finita la fatica e speriamo siano già tutti nei gaudii eterni. Ma per noi, per le nostre popolazioni la perdita è grave in questi momenti in cui i novelli Sacerdoti, per quanto più numerosi di anno in anno, non riescono a coprire i vuoti che si sono andati facendo. Sono quindi nuovi sacrifici, che io devo chiedere a Parroci che avrebbero bisogno del Vice Curato e a popolazioni che mi domandano un sacerdote. Credetemi che è assai doloroso per me non poter dare un sacerdote, dove so che l'opera sua sarebbe assai proficua; ma pure come fare, se i novelli sacerdoti sono ancora pochi in proporzione alle necessità?

Qualcuno mi suggerisce di chiudere il Convitto per qualche anno. Ma oltre al danno che ne verrebbe a tanti giovani Sacerdoti, che andrebbero nel ministero non ancora completamente preparati: oltre alla tradizione, che è una gloria della nostra Diocesi, e che si verrebbe a rompere; il provvedimento non risolverebbe per nulla il problema; sarebbe soltanto un palliativo, i cui vantaggi non compenserebbero i danni.

Mi trovo perciò costretto a chiedere ancora ai Rev.di Parroci ed alle popolazioni, che esprimano pure le loro richieste, ma non vogliano insistere quando l'Arcivescovo non può dare. Ciascuno guarda soltanto a sè, alle proprie necessità: l'Ordinario deve aver presenti tutti, e assegnare i Sacerdoti là dove il bisogno è più grave. Piuttosto ancora una volta io rivolgo l'invito a certi Sacerdoti, che potrebbero ancora efficacemente dare la propria cooperazione nel ministero, e invece preferiscono i proprii comodi. Siamo stati chiamati dal Signore per lavorare nella Sua vigna: se vogliamo la mercede, dobbiamo guadagnarcela; e i talenti pochi o molti che abbiamo ricevuto non possiamo nascondarli, ma dobbiamo trafficarli, se non vogliamo la terribile sentenza che il Divin Giudice già ha registrato nell'Evangelo.

E guardando a quelli tra i Sacerdoti che ci hanno lasciato in quest'anno, io sento il dovere di ricordare in un modo specialissimo la bella figura di Mons. Francesco Paleari. Non è il caso che io stenda qui il suo elogio: voi tutti l'avete conosciuto, e il concorso tanto numeroso di Vescovi, Parroci e Sacerdoti al suo funerale, è la prova più bella della stima che nutrivate per lui. E pensando alla sua vita sempre tanto operosa, alla sua umiltà, al distacco da ogni cosa terrena, alla letizia che sempre portava sul volto e comunicava a quanti avvicinava, alla serenità con cui sopportò la lunga ultima sua infermità, non è vero che tutti abbiamo invidiato la sua morte? Eppure nulla ha fatto di straordinario, ma giornalmente dalla prima sua Messa alla morte, egli ha speso i suoi talenti e il suo tempo per il bene altrui, da buon Sacerdote.

Nel testimoniare la mia più viva riconoscenza a Mons. Paleari per l'opera sua prestata nei nostri Seminari e per la efficace cooperazione datami nel governo della Diocesi, io prego il Signore perchè i suoi esempi di virtù e di operosità sempre rimangano dinanzi ai nostri cari Sacerdoti e sia loro stimolo a ricopiarli in sè, per essere degni di quella missione che il Signore ha loro affidata, e si tramandi così la bella tradizione dei Sacerdoti santi che sempre brillarono nel Clero Torinese.

Venerati Sacerdoti, mentre mi affido alle vostre preghiere, su voi e sul vostro ministero la mia benedizione.

Torino, 15 Maggio 1939.

*** M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.**

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

FERRAROTTI P. ALBERTO FEDERICO O. P., nominato Curato di S. Giovanni Battista in Poirino in data 1° Aprile 1939.

POZZO Don FELICE, Viceparroco alla parrocchia della B. V. del Pilone Torino, nominato Prevosto di S. Maria della Motta in Cumiana in data 14 Aprile 1939.

PAGLIERO Sac. D. NICOLA, Viceparroco della parrocchia dell'Immacolata Concezione Torino, nominato titolare del Beneficio di S. Giuseppe in Polonghera, in data 11 Maggio 1939.

SERRA Teol. DOMENICO, Viceparroco di Lombriasco, nominato Vicario Economo ivi, in data 11 Maggio 1939.

Necrologio

GORGERINO D. BEAGIO Cav. Cor. d'It., Prevosto di Lombriasco, ivi morto il 7 Maggio 1939. Anni 64.

PALEARI D. FRANCESCO CARLO sacerdote della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Canonico on. della Colleg. della SS. Trinità in Torino, già Provicario Generale e Vicario Moniale. Morto in Torino il 7 Maggio 1939. Anni 75.

BORGIALLI D. PIETRO Cappellano Borgata S. Antonio in Favria Canavese, ivi morto il 15 Maggio 1939. Anni 71.

Per la richiesta di Vicecurati

I molto Rev.di Signori Parroci, i quali intendono fare richiesta di Coadiutore, sono pregati di farne domanda per iscritto non più tardi del giorno 15 del prossimo giugno, indicando:

- 1) il numero dei fedeli alle loro cure affidati;
- 2) se in parrocchia vi sono altri sacerdoti, da cui possano essere coadiutati nell'esercizio del sacro ministero;
- 3) il trattamento che vien fatto al coadiutore.

NOTA: Data la scarsità dei sacerdoti disponibili, dovendosi dare la preferenza a chi n'ha maggior bisogno, si prega di inviare tempestivamente la domanda, rispondendo con precisione ai quesiti richiesti.

Avvertenza

I Rev. Parroci che avessero degli studenti non provenienti dal Seminario di Giaveno e che intendono entrare nel Seminario di Chieri, sono pregati di richiedere in tempo l'apposito modulo al Rettore Can. Giovanni Serravalle.

Avviso

A richiesta dell'Autorità Municipale di Torino, si pregano i RR. Sigg. Parroci di avere la compiacenza - ogni qual volta celebrano matrimoni con cui viene riconosciuta agli effetti della legittimazione canonica la prole preesistente - di avvisare i contraenti stessi che per ottenere la legittimazione civile di detta prole, debbono presentarne regolare domanda alla Civile Autorità corredandola dell'atto di nascita della prole da legittimare.

Corsi di Esercizi Spirituali per il Clero nella Casa della Missione "La Pace", di Chieri per l'anno 1939

1° Corso: dalla sera del 30 luglio al mattino del 5 agosto.

2° Corso: dalla sera del 27 agosto al mattino del 2 settembre.

3° Corso: dalla sera del 24 al mattino del 30 settembre.

4° Corso: dalla sera del 15 al mattino del 21 ottobre.

5° Corso: dalla sera del 12 al mattino del 18 novembre.

La Casa è sempre aperta a chi desidera fare gli Esercizi Spirituali in privato.
Per le iscrizioni rivolgersi al:

Rev. Superiore della Missione - Casa della Pace
(Torino) CHIERI

Gioventù Italiana di Azione Cattolica

Domenica 4 Giugno tutta la Gioventù Italiana di A. C. dell'Archidiocesi Torinese converrà a Torino al Santuario di Maria SS. Ausiliatrice.

Se particolari circostanze hanno fatto rinviare a questa data il Pellegrinaggio nulla vi è di mutato nel programma pubblicato sull'ultimo «Irradiare».

In questa circostanza la Gioventù presenta nelle mani di S. Em. Rev.ma il Sig. Cardinale l'offerta per il nuovo Seminario.

Tutte le Associazioni possono dire di essere presenti? Finora No.

A tener vivo nell'animo degli Aspiranti il ricordo del «Seminario» si è istituito un nuovo Primato con relativa fiamma.

A fine Giugno per Aspiranti si terranno a Chieri due corsi di S. Spirituali Esercizi. E' necessario inviare molto per tempo le adesioni.

Per Effettivi si avranno particolari corsi nel Ferragosto.

Tutti i Giovani delle Associazioni della Città dovranno presenziare alla solennissima Processione del Corpus Domini, Giovedì 8 Giugno, ore 9.

L'adunanza della Commissione Cardinalizia per l'A. C. in Italia

In questi giorni si è riunita in Roma la Commissione Cardinalizia, a cui è affidata la direzione dell'Azione Cattolica in Italia, composta dagli Eminentissimi Signori Cardinali: Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo; Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova; Adeodato Giovanni Piazza, Patriarca di Venezia, con il Segretario ed Assistente Ecclesiastico Generale, Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma.

Al termine delle adunanze è stato redatto il seguente comunicato:

- La Commissione Cardinalizia per l'Azione Cattolica, nella sua prima riunione ha rinnovato all'Augusto Pontefice l'espressione della più devota gratitudine per la fiducia nell'averla chiamata all'alta direzione dell'Azione Cattolica, che forma oggetto delle Sue vive sollecitudini pastorali.

A nome dell'intero Episcopato Italiano ha espresso la sicurezza che il Clero continuerà a considerare l'Azione Cattolica « in praecipuis sacri Pastoris officiis » (Encl. *Ubi Arcano*), e che ogni Sacerdote dividerà come la fiducia così il lavoro e la responsabilità del proprio Vescovo in un'opera tanto proficua per l'esercizio efficace dell'apostolato gerarchico della Chiesa.

Ha rivolto una parola di riconoscenza, di elogio e di incoraggiamento agli ascritti tutti di Azione Cattolica, Dirigenti e Soci, che sanno, insieme ai doveri propri della loro condizione, mettersi a disposizione dell'Autorità Ecclesiastica per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici nella vita.

Ha espresso la certezza che le Autorità Politiche e Civili, in base anche all'art. 43 del Concordato e agli Accordi del 3 settembre 1931, e per la fiducia che l'Episcopato Italiano sa di avere meritato in tutte le contingenze anche le più difficili per la Patria, vorranno sempre riconoscere come l'Azione Cattolica miri a superiori fini spirituali, religiosi e morali a vantaggio della Chiesa e della Patria, e vorranno vedere negli ascritti all'Azione Cattolica null'altro che dei buoni cittadini, i quali attingono dalla franca disciplinata professione della loro fede religiosa e nella piena ubbidienza all'Episcopato maggior forza anche per la cosciente e fedele loro disciplina civile.

Ha approvato un piano di lavoro che sarà svolto a disposizione e servizio dei Vescovi e delle Diocesi per il periodo prossimo estivo e autunnale; e pertanto tutti continueranno a prestare la loro opera nelle mansioni attualmente loro affidate.

Si riserva di deliberare, in conformità del compito avuto, quelle eventuali modifiche nella struttura e negli Statuti dell'Azione Cattolica Italiana, che saranno ritenute utili ad assicurare i frutti più copiosi che il laicato cattolico, collaborando sotto la guida dei Vescovi al loro apostolato, viene apportando. Tali modifiche, che non toccheranno quella che è la sostanza dell'Azione Cattolica, saranno, come sempre, accolte con esemplare docilità da tutti gli ascritti.

Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 16 APRILE. — Visita Pastorale alla Parrocchia di Orbassano.

LUNEDÌ 17. — Si reca a S. Ponso Canavese per prendere parte alle feste per il I° Centenario dalla fondazione della Parrocchia. Alle 5,30 celebra Messa per soli uomini per l'adempimento del precetto pasquale; alle 7 tiene fervorino alla Messa delle donne e dei bambini, distribuendo egli stesso la Comunione; alle 9,45 amministra la Cresima ed alle 10,30 assiste pontificalmente alla Messa solenne e tiene discorso di circostanza. Nel pomeriggio fa una breve visita alle Suore Ancelle del S. Cuore di Valperga e alla Chiesa del Cimitero, quindi ritorna a S. Ponso per la solenne Benedizione Eucaristica.

MARTEDÌ 18. — Alle ore 10 si trova al Seminario di Chieri per assistere alla Messa in suffragio del Ch. Comollo e inaugurare una lapide che ricorda il I° Centenario della morte di detto Ch. Comollo.

Nel pomeriggio presiede presso l'Istituto del Cenacolo una riunione di Superiore di Asili Infantili.

MERCOLEDÌ 19. — Celebra la Messa con Prime Comunioni e Cresime all'Istituto di Gesù Bambino in via Caprera.

Alle 15 nell'Ospedale Psichiatrico di Grugliasco amministra la Cresima ad una trentina di bambini ricoverati. Dopo la funzione fa visita ad alcuni padiglioni di ammalati.

GIOVEDÌ 20. — Alle ore 16 amministra le Cresime alla Parrocchia di S. Teresina del Bambin Gesù.

Riceve in visita di omaggio il M. Rev. Don Mario Busti, nuovo Direttore del quotidiano « L'Italia ».

Alle 21 in una sala dell'Arcivescovado riceve quelli che hanno partecipato con Conferenze alle Settimane per la moralità. Ad essi rivolge parole di ringraziamento per il bene compiuto fra le popolazioni.

SABATO 22. — Rinnova la sua visita a Mons. Bianchetta, che trovasi ancora infermo.

DOMENICA 23. — Alle ore 11 nella Cappella della Mandria di Venaria R., alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. A. E. ma il Principe Chigi e di altre personalità unisce in matrimonio la Nob. Sig.na Elvina Medici del Vascello col Principe Pallavicino. Celebra la Messa e rivolge agli sposi paterne parole di augurio.

Nel pomeriggio parte per la Visita Pastorale alla Parrocchia degli Allivellatori di Cumiana.

LUNEDÌ 24. — Alle ore 10 apre la S. Visita alla Parrocchia della Costa di Cumiana.

Alle ore 16 S. Visita alla Verna di Cumiana, dove il giorno seguente consacra l'Altare Maggiore della Parrocchiale.

MARTEDÌ 25. — Alle ore 9 S. Visita alla Parrocchia di Tavernette.

Alle ore 16 S. Visita alla Parrocchia della Pieve di Cumiana.

MERCOLEDÌ 26. — Alle ore 8 apre la S. Visita alla Parrocchia di S. Vito in Piossasco.

Alle ore 16 S. Visita alla Parrocchia di S. Francesco in Piossasco.

GIOVEDÌ 27. — Alle 14 fa ritorno in Arcivescovado e riceve in udienza di omaggio le LL. EE. RR. Mons. F. Beccaro Vescovo eletto di Nuoro in Sardegna, Mons. F. Imberti Vescovo di Aosta, Mons. G. Peruzzo Vescovo di Agrigento e l'on. Marconcini.

Col treno delle 20,05 parte per Roma onde prendere parte alla chiusura del 3° Congresso Nazionale dei Sacerdoti Adoratori.

VENERDÌ 28. — A Roma per la chiusura del Congresso dei Sacerdoti Adoratori.

SABATO 29. — Alle 21,13 fa ritorno da Roma.

DOMENICA 30. — Celebra la Messa alla Piccola Casa della Divina Provvidenza per la festa di S. Giuseppe Cottolengo; ritorna nel pomeriggio per la solenne Benedizione col SS. e fa visita al Can. Paleari che si è aggravato.

Alle 9,30 amministra le Cresime all'Istituto Rosmini.

Alle 10,30 nella sua Cappella privata amministra la Cresima a 6 fratelli.

LUNEDÌ 1° MAGGIO. — Alle ore 8 amministra la Cresima agli allievi del Convitto Nazionale Umberto I° nella sua Cappella privata.

Riceve in udienza S. E. Mons. G. Binaschi Vescovo di Pinerolo.

Nel pomeriggio si reca all'Oratorio di S. Michele alla Barriera di Nizza per inaugurare i nuovi lavori eseguiti alla Chiesa delle Suore Missionarie della Consolata. Rivolge al popolo parole di circostanza ed imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

MARTEDÌ 2. — Nel salone centrale del Palazzo Lascaris inaugura il Convegno Nazionale di studi sulla SS. Sindone, presieduto dal Rev.mo P. Agostino Gemelli. Dopo parole del Presidente Sua Eminenza parla sui rapporti di Pio XI e la Sindone, quindi assiste a due Conferenze sull'argomento. Ritorna ancora nel pomeriggio.

Alle 18 si reca all'Oratorio di Valdocco dai Salesiani per il trasporto della salma di Domenico Savio.

MERCOLEDÌ 3. — Nella Chiesa di Cristo Re consacra un altare laterale dedicato a S. Giuseppe e vi celebra la Messa.

Alle 9,30 ritorna a Palazzo Lascaris per il Convegno della SS. Sindone, che chiude poi nel pomeriggio.

Alle 18 presiede in Arcivescovado un'adunanza del Tribunale Ecclesiastico.

GIOVEDÌ 4. — Celebra la Messa nella R. Cappella della SS. Sindone in occasione della festa titolare.

Nel pomeriggio amministra le Cresime presso le Dame del Purgatorio, poi si reca all'Istituto delle Figlie dei Militari per impartire la pontificale Benedizione Eucaristica.

VENERDÌ 5. — Fa visita al Teol. Carlo Della Porta all'Ospedale di S. Giovanni in via Cavour.

SABATO 6. — Celebra la Messa con Prime Comunioni nella Cappella del R. Riformatorio F. Aperti. Dopo la Messa amministra la Cresima a un bel numero di ricoverati.

Alle ore 10 si trova ad Avigliana per celebrare il 50° dalla fondazione della Casa delle Suore del S. Cuore. Assiste pontificalmente alla Messa solenne.

Nel pomeriggio parte per Ovada, dove consacrerà domani S. E. Mons. Felice Beccaro, Vescovo eletto di Nuoro. Alla sera però si ferma ad Acqui per ossequiare il Vescovo Mons. Lorenzo Del Ponte e rimane suo ospite durante la notte.

DOMENICA 7. — Ad Ovada consacra Vescovo il Parroco S. E. Mons. F. Beccaro. Sono Vescovi Conconsacranti le LL. EE. RR. Mons. Oberti di Saluzzo e Mons. Coppo dei Salesiani in sostituzione del Vescovo di Acqui che da alcuni giorni è indisposto. Nel pomeriggio dopo aver assistito ad un'accademia in onore del neo-consacrato, tenuta nel salone-teatro dell'Istituto delle Madri Pie, parte per Sampierdarena ove nella nuova Chiesa dell'Adorazione Perpetua parla sul SS. ed imparte la pontificale Benedizione Eucaristica, quindi s'incontra con S. E. il Card. Boetto, Arcivescovo di Genova.

LUNEDÌ 8. — Celebra la Messa nella Chiesa dell'Adorazione a Sampierdarena e poi riparte per Torino.

A mezzogiorno si reca alla Chiesa di S. Barbara per la supplica in onore della Madonna di Pompei e per la Benedizione col SS.

Alle 15 si porta dai Salesiani di Valdocco per la ricognizione della Salma del Servo di Dio Don Michele Rua, successore di S. Giovanni Bosco.

Visita i lavori del Seminario di Rivoli.

Alle 21 prende parte ad un'adunanza del Consiglio Diocesano della Gioventù

Maschile di A. C., tenuta presso l'Istituto Sociale, per la premiazione dei Catechisti.

MARTEDÌ 9. — In mattinata amministra le Cresime alle Parrocchie di S. Barbara, Maria SS. Speranza Nostra e Gesù Nazareno.

Nel pomeriggio presiede l'adunanza per la chiusura del Processo Diocesano della Principessa Clotilde di Savoia-Napoleone e subito dopo a quella del Consiglio Amministrativo Diocesano.

MERCOLEDÌ 10. — Celebra la Messa con Prime Comunioni e Cresime al Ginnasio « Principessa Clotilde » tenuto dalle Suore Domenicane di Mondovì.

Alle 10,30 prende parte ai solenni funerali del Can. Francesco Paleari, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, impartendo l'Assoluzione alla Salma.

Nel pomeriggio presiede l'adunanza delle Dame di Carità sotto la direzione del Can. Vincenzo Rossi, tenuta nella Chiesa dei Mercanti, quindi si reca dai Salesiani di Valdocco per la chiusura della cassa nuova entro cui fu rimessa la Salma di Don M. Rua.

Alle 18 fa visita al Can. Giocondo Fino presso l'Astanteria Marfini, dove trovasi per un incidente stradale.

GIOVEDÌ 11. — In mattinata amministra le Cresime alla Parrocchia di S. Dalmazzo e S. Gioachino e nel pomeriggio alla Chiesa di S. Zita.

SABATO 13. — Celebra la Messa con Prime Comunioni e Cresime all'Istituto delle Fedeli Compagne di Gesù.

Nel pomeriggio amministra le Cresime alle Parrocchie di N. S. del SS. Sacramento e della Crocetta.

DOMENICA 14. — In mattinata s'incontra con S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, presso l'Ossario dei Caduti sotto la Chiesa della Gran Madre di Dio.

Nel pomeriggio si reca a Borgo Cornalese per le feste Centenarie di quella Parrocchia. Amministra le Cresime; prende parte alla Processione col Simulacro della Madonna Addolorata, Patrona della Parrocchia; tiene discorso di circostanza ed imparte la solenne benedizione col SS.

LUNEDÌ 15. — Celebra la Messa nell'Oratorio privato della Famiglia dei Conti Masino per la Prima Comunione e Cresima del figlio Luigi.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA PROVINCIA DI TORINO

MESE DI MARZO 1939				APRILE 1939-XVII			
	Capol.	Resto Prov.	Tot.		Capol.	Resto Prov.	Tot.
Nati	917	717	1634	Nati	854	613	1467
Morti	861	763	1624	Morti	740	515	1255
Movim. popol.	aum. 56	dim. 46	aum. 10	Aum. pop.	114	98	212

Con permissione ecclesiastica

Can. GIOVANNI SAVIO
Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino